10-08 Lezione: Sofistica – Retorica, Nichilismo e Relativismo (Gorgia vs Protagora)

Capitolo 3: La Sofistica – Retorica, Nichilismo e Relativismo

Introduzione: La Parola come Strumento di Potere e la Tensione tra Razionale e Irrazionale

Nella stagione intellettuale della sofistica, la parola e la sua potenza persuasiva assumono una centralità teorica e pratica. La retorica, intesa come arte di produrre discorsi belli, convincenti e capaci di orientare il giudizio, viene elevata a strumento cardinale di azione e conoscenza nelle poleis greche. In tale panorama, Gorgia si distingue per radicalità e provocazione, portando alle estreme conseguenze l'idea che, mediante la parola, sia possibile sostenere qualsiasi tesi, anche la più improbabile, con pari efficacia. La sua riflessione inaugura una linea critica sui rapporti tra essere, conoscenza e linguaggio, erodendo la fiducia nella verità come corrispondenza e spostando l'asse valutativo dalla verità alla persuasione.

In opposizione complementare, Protagora elabora un programma più pragmatico e politico: il valore del discorso non si misura sul suo essere vero o falso, ma sulla sua maggiore o minore utilità per la convivenza civile e l'ordine comunitario. Il confronto fra Gorgia e Protagora consente di comprendere due declinazioni fondamentali della sofistica: la retorica come tecnica di persuasione svincolata dalla verità, e la retorica come arte dell'utile orientata alla coesione sociale.

L'analisi del pensiero sofistico offre inoltre lo spunto per una riflessione preliminare su una delle tensioni fondamentali dell'esistenza umana: il rapporto tra razionalità e irrazionalità, esemplificato dal fenomeno dell'innamoramento. Tale sentimento può essere interpretato come un campo di battaglia tra componenti razionali, quali la scelta ponderata del partner basata su criteri di compatibilità, e componenti irrazionali, legate a impulsi, emozioni e connessioni inspiegabili. Si possono delineare due posizioni teoriche estreme:

1. **Una prospettiva a dominanza razionale (es. 60% razionalità, 40% irrazionalità):** In quest'ottica, la scelta del partner è in gran parte un atto deliberato. L'individuo esercita un notevole dominio sull'esperienza

affettiva, selezionando e valutando la persona amata secondo parametri specifici. Tuttavia, un tale livello di controllo razionale sull'amore è un'impresa complessa, dato che spesso l'amore si manifesta in assenza di motivazioni chiare e logiche.

2. **Una prospettiva a dominanza irrazionale (es. 100% irrazionalità):** Questa visione sostiene che l'amore sia un'esperienza totalizzante e incondizionata, che sfugge a qualsiasi tentativo di spiegazione logica. Si ama una persona nella sua interezza, compresi i difetti, senza poter articolare le ragioni precise di tale sentimento. L'innamoramento è scatenato da elementi impalpabili – il modo di muoversi di una persona, il suo sguardo, le sue idee, il modo in cui parla – che generano un'attrazione che trascende la comprensione razionale.

Questa dialettica introduce all'arte sofistica della parola, capace di costruire e decostruire argomentazioni per sostenere tesi opposte. La celebre difesa di Elena di Troia da parte di Gorgia dimostra che, se si è in grado di giustificare un personaggio così controverso, è teoricamente possibile difendere chiunque, persino figure storicamente negative come il serial killer londinese dell'epoca vittoriana, Jack lo Squartatore. Da questa premessa si sviluppa l'analisi del pensiero sofistico, centrato sui due pilastri concettuali del nichilismo e del relativismo.

La data di composizione di questo capitolo è 2026-10-08, rilevante per contestualizzare gli esempi temporali, che dovranno essere riferiti con date specifiche quando presenti.

1. Il Nichilismo Gorgiano e la sua Eredità Filosofica

Con Gorgia di Leontini si introduce nel panorama filosofico il concetto di **nichilismo**. A differenza del relativismo, il nichilismo si fonda su una negazione radicale. La sua formulazione classica si articola nelle tre tesi cardine di Gorgia, che disarticolano i presupposti dell'ontologia e dell'epistemologia classiche e possono essere sintetizzate nell'affermazione: "nulla è vero".

1. **Tesi ontologica:** L'essere è concettualmente contraddittorio; in ultima analisi, **nulla esiste**. Tale posizione interviene polemicamente rispetto al principio parmenideo secondo cui "l'essere è e non può non essere". In Gorgia, la negazione dell'ente come fondamento stabile sfocia in una visione pessimistica del reale.
2. **Tesi gnoseologica:** La mente non è uno specchio della realtà. Ne deriva l'**impossibilità della conoscenza**, poiché il soggetto non dispone di un medium affidabile per cogliere il mondo così com'è. Se lo strumento cognitivo non riflette il dato reale, ogni pretesa di sapere obiettivo è destinata a fallire.
3. **Tesi semantico-linguistica:** Le parole sono diverse dalle cose. La conseguenza è che **non si può dire nulla con certezza**: l'assenza di corrispondenza tra linguaggio e realtà impedisce che le enunciazioni raggiungano una verità inconfutabile.

Queste tre tesi convergono nella conclusione pratica che la verità non è un criterio operativo del discorso. L'unico criterio è la **persuasione**: un discorso è buono se persuade. La persuasività diviene la colonna portante della teoria gorgiana della retorica.

1.1. Genealogia e Declinazioni del Concetto di Nichilismo

Le tesi gorgiane anticipano una figura teorica riconducibile al nichilismo. Il termine (dal latino *nihil*, "nulla") designa, nella forma più semplice, la mancanza di credenza in valori, verità o fondamenti stabili. In Gorgia, la centralità del "nulla" come concetto operativo emerge nello smantellamento dell'essere, nella sfiducia nella conoscenza e nella non corrispondenza tra parole e cose.

Storicamente, il nichilismo ha assunto declinazioni diverse. In ambito politico-sociale, si ricordano i "nichilisti russi" dell'Ottocento, impegnati in pratiche violente contro l'ordine zarista, con l'obiettivo di distruggere un assetto ritenuto ingiusto. Parimenti, i fanatismi religiosi contemporanei possono manifestare un orientamento nichilistico nella misura in cui perseguono la distruzione di una realtà avvertita come indegna o inadeguata. La connessione fra nichilismo e pessimismo è pertinente: il nichilismo non si accompagna a una visione ottimistica della realtà.

1.2. Limiti e Potenzialità del Nichilismo

Il nichilismo, nella sua forma più pura, presenta notevoli difficoltà nel rintracciare aspetti positivi. La sua essenza è distruttiva: negando ogni cosa, finisce per togliere "la terra sotto i piedi", eliminando qualsiasi punto di riferimento e lasciando l'individuo in un vuoto di senso. Se il nichilismo si limita a distruggere senza proporre alcuna alternativa costruttiva, il suo esito è la paralisi e l'annullamento.

Nonostante ciò, è possibile individuare alcune potenziali funzioni positive del nichilismo, se interpretato come strumento metodologico anziché come fine ultimo:

1. **La Messa in Discussione di Tutto:** Un primo aspetto potenzialmente utile è la capacità di mettere in discussione ogni verità data per scontata. Quest'attitudine critica permette di "passare al setaccio della ragione" tutto ciò che la società considera "oro colato". Un esempio moderno è l'analisi critica delle campagne pubblicitarie che inducono al consumismo (es. l'acquisto dell'ultimo modello di smartphone per mantenere uno status sociale). Sfidare queste narrazioni dominanti può rivelare tentativi di manipolazione e promuovere un pensiero autonomo.
2. **Distruggere per Ricreare:** Un secondo aspetto, più costruttivo, emerge quando la distruzione è concepita come un passo necessario per una successiva riedificazione. Questa prospettiva è incarnata dal filosofo Friedrich Nietzsche. Nietzsche mira a distruggere i valori tradizionali della sua società — in particolare i valori cristiani, da lui

interpretati come espressione di una “morale della debolezza” — ma con lo scopo di creare nuovi valori, incarnati dalla figura dell’**Übermensch** (Oltreuomo). Quest’ultimo è un individuo che trascende il bene e il male convenzionali, diventando arbitro dei propri valori. L’analogia di un edificio pericolante a seguito di un terremoto (come quelli verificatisi nelle Marche, ad esempio a Visso) illustra questa funzione: per costruire una nuova struttura sicura, è necessario prima radere al suolo ciò che resta del vecchio edificio. Solo dopo aver “azzerato” il sito si può procedere alla costruzione.

2. Il Relativismo Sofistico e la Verità Soggettiva

Parallelamente al nichilismo, i sofisti introducono il concetto di **relativismo**. A differenza del nichilismo, che nega la verità, il relativismo ne afferma l’esistenza, ma la definisce come soggettiva. Non esiste una verità universale; esistono invece molteplici verità, valide per l’individuo o il gruppo che le sostiene. La massima “tutto è vero” (o, specularmente, “nulla è vero” in senso assoluto) è la sintesi di questa posizione.

2.1. Il Relativismo come Promotore di Tolleranza

Il principale aspetto positivo del relativismo risiede nella sua capacità di promuovere la **tolleranza**. Se si accetta che non esiste un’unica verità ma molteplici punti di vista legittimi, diventa possibile rispettare le opinioni, le credenze e gli stili di vita altrui. Esempi di applicazione includono:

- **Gusti personali:** Se una persona preferisce i fumetti della DC Comics (in parte ispirati, come nel caso di Superman, all’Übermensch di Nietzsche) e un’altra quelli della Marvel, non esiste un criterio oggettivo per stabilire chi abbia ragione.
- **Credenze religiose:** Di fronte a diverse fedi, il relativismo suggerisce che ogni culto merita rispetto, poiché non esiste un’unica religione “vera”.
- **Orientamenti personali:** La diversità negli orientamenti sessuali e negli stili di vita può essere compresa e accettata in un quadro relativistico.

La tolleranza, come affermerà il filosofo illuminista Voltaire, non significa solo accettare passivamente la diversità, ma lottare attivamente affinché ciascuno possa esprimere liberamente le proprie idee, anche se non le condividiamo.

2.2. Il Relativismo come Fonte di Conflittualità e Annullamento della Verità

Il lato oscuro del relativismo emerge quando il principio “tutto è vero” si traduce nella sua logica conseguenza: “nulla è vero”. Se ogni affermazione è vera, il concetto stesso di verità perde di significato.

- **Contesto oggettivo vs. soggettivo:** In ambiti dove esiste una risposta oggettivamente corretta, come in un'equazione matematica, il relativismo è insostenibile.
- **Contesto politico e sociale:** In ambito politico e sociale, il relativismo può generare **conflittualità**. Un sofista, maestro nell'arte della parola, può difendere una tesi un giorno e il suo esatto contrario il giorno successivo (es. tenere un discorso a favore degli Israeliani e il giorno dopo uno a favore dei Palestinesi). Questo atteggiamento mina la credibilità e acuisce le tensioni. Se entrambe le parti hanno "ragione", il dialogo diventa impossibile e prevale lo scontro.

La principale accusa mossa al relativismo è che, sostenendo che tutti hanno ragione, si arriva alla conclusione che **nessuno ha ragione**. Questo svuota il dibattito pubblico di ogni significato e rende impossibile distinguere la verità dalla menzogna.

3. La Valutazione dei Discorsi: Persuasione (Gorgia) vs. Utilità (Protagora)

Il quadro sofistico si articola in due criteri differenti per valutare la bontà di un discorso.

3.1. Gorgia: Retorica Pura e Paradigma della Persuasione

Per Gorgia, l'arte retorica si riduce a tecnica della persuasione. L'efficacia del discorso è misurata unicamente dalla sua capacità di convincere l'ascoltatore. Non conta il contenuto come verità, né l'esito come utilità sociale; conta l'atto del persuadere. Ciò comporta un'attenzione metodica alla forma, allo stile, alle figure e alle strategie argomentative. La retorica non è ancella della verità; è sovrana nel determinare l'assenso.

L'assunto gorgiano sull'impossibilità di sostenere alcuna verità in modo inconfutabile implica che affermazioni opposte possano risultare entrambe difendibili. Un esempio è la disputa sull'esistenza degli UFO: nessuna delle due tesi può essere dimostrata al 100%; di conseguenza, la loro difesa dipende dalla perizia nel costruire argomenti persuasivi. Da ciò deriva una **simmetria argomentativa**: se nessuna tesi è vera al 100%, è sempre possibile sostenere il suo contrario con un'adeguata strategia discorsiva.

3.2. Protagora: il Bene come Utilità e la Funzione Politica del Discorso

Protagora colloca la retorica dentro l'orizzonte della polis. Poiché la verità assoluta non offre un criterio di scelta, l'unico discrimine è l'**utilità**. Il bene coincide con ciò che risulta utile alla collettività. Tutti i discorsi sono equivalenti rispetto alla verità, ma non sono equivalenti rispetto all'utilità. Un

discorso è buono se favorisce la convivenza pacifica, attenua i conflitti e promuove soluzioni pratiche condivise.

Ne consegue un programma educativo e politico: l'arte retorica si esercita per comporre dissidi e orientare la comunità verso soluzioni funzionali. Nella valutazione dei discorsi, Protagora invita a privilegiare la dimensione pragmatica: ciò che rende possibile l'accordo e la cooperazione è preferibile a ciò che divide. Questo orientamento, più ottimista rispetto a Gorgia, mira a costruire legami sociali e istituzioni del dialogo.

4. Caso di Studio: L'Encomio di Elena di Gorgia

Un esempio paradigmatico della potenza retorica gorgiana è l'*Encomio di Elena*. Nell'immaginario greco, alimentato dall'*Iliade* di Omero, Elena è la causa della guerra di Troia. Il suo innamoramento per Paride e l'abbandono del marito Menelao, re di Sparta, forniscono ad Agamennone il pretesto per la spedizione contro Troia, città strategica per i commerci. In questo quadro, Elena è trattata come figura negativa, responsabile del conflitto.

Gorgia rovescia tale percezione, componendo un discorso a suo favore (*encomio*) e mostrandola come vittima e non come colpevole. L'argomento si fonda su una lettura dell'innamoramento come processo che rapisce e eccede il controllo volontario. Se l'amore sorge come passione irresistibile, non si configura una colpa imputabile alla volontà. Elena, innamorata del giovane Paride, non sarebbe responsabile del proprio stato emotivo e, dunque, non meriterebbe biasimo.

La difesa introduce inoltre un elemento critico sul comportamento maschile, dominato da appetiti sessuali e logica predatoria, in cui le donne sono trattate come prede. Collocando Elena nella posizione della preda, l'encomio argomenta che la sua *agency* è limitata e che la responsabilità risiede altrove. Questo caso illustra il principio gorgiano: ogni figura, anche la più discreditata, può essere riabilitata mediante l'arte del discorso. La retorica non si limita a ornare la verità; crea gli effetti di verità in virtù della persuasione.

5. Sintesi Conclusiva e Prospettive Future

La sofistica colloca la parola al centro dell'esperienza teorica e pratica. I suoi concetti chiave di nichilismo e relativismo pongono questioni fondamentali che attraversano l'intera storia della filosofia.

Concetto Filosofico	Pro (Aspetti Positivi o Potenzialmente Utili)	Contro (Aspetti Negativi e Problematici)
Nichilismo	1. Messa in discussione di tutto: stimola il pensiero critico contro i dogmi. 2. Distruggere per ricreare: permette di eliminare il	Distruzione fine a se stessa: porta al vuoto di senso, alla paralisi e all'annullamento di ogni

Concetto Filosofico	Pro (Aspetti Positivi o Potenzialmente Utili)	Contro (Aspetti Negativi e Problematici)
	vecchio per costruire il nuovo.	valore.
Relativismo	Tolleranza: promuove il rispetto reciproco tra individui e culture con visioni del mondo diverse.	Conflittualità: se “tutto è vero”, “nulla è vero”, generando caos, impossibilità di giudizio e scontro.

In **Gorgia**, la dissoluzione dell’essere e l’inadeguatezza della conoscenza conducono all’impossibilità della verità inconfutabile. La **persuasione** diventa l’unica misura dell’efficacia del discorso. In **Protagora**, l’equivalenza dei discorsi rispetto alla verità è compensata dal criterio dell’**utilità**: il bene coincide con ciò che favorisce la convivenza comunitaria.

La pedagogia che emerge richiede competenza nella costruzione argomentativa, nella gestione delle opposizioni e nella valutazione degli effetti del discorso. La valutazione dell’argomentazione non consiste nel richiedere risposte assertive prive di ragionamento (“perché sì”), ma nell’esigere lo sviluppo coerente di tesi, motivazioni e controargomentazioni.

La problematica della verità soggettiva e della conflittualità sarà il punto di partenza per il filosofo che si opporrà frontalmente ai sofisti: **Socrate**. Contrariamente a loro, Socrate sosterrà che non tutti hanno ragione. Esistono verità e valori che possono essere scoperti attraverso il dialogo e la ragione, e su questa base sarà possibile distinguere chi ha ragione da chi ha torto. Questo segna il passaggio a una nuova fase del pensiero filosofico.

10-08 Lezione: Gorgia, Protagora e la retorica sofistica

Titolo

Gorgia, Protagora e la retorica sofistica: verità, utilità e persuasione

Summary

La lezione introduce e confronta le figure centrali della sofistica, Gorgia e Protagora, per poi allargare lo sguardo a due concetti filosofici chiave che ne derivano: nichilismo e relativismo. Il focus è sulla natura del discorso, sul rapporto tra parola e verità e sui criteri con cui valutare un'argomentazione. Per Gorgia, il linguaggio è potenza pura di persuasione: nessuna tesi è inconfutabile, quindi la "verità" coincide con l'efficacia persuasiva. Ne deriva una posizione radicale, spesso letta come "nichilista", che nega la possibilità di conoscere la realtà e comunicarla fedelmente. Protagora, pur condividendo il relativismo, sposta il baricentro sull'utilità pubblica: un discorso è "buono" se è utile alla convivenza civile e apprezzato dalla maggioranza.

Attraverso esempi concreti (l'Encomio di Elena, l'innamoramento razionale/irrazionale) e un dialogo con gli studenti, la lezione esplora i pro e i contro del nichilismo e del relativismo, collegandoli a pensatori moderni come Nietzsche e distinguendo gli ambiti in cui la verità è negoziabile da quelli in cui è oggettiva (es. etica vs matematica). L'obiettivo è consolidare le definizioni, allenare all'argomentazione e preparare il terreno per Socrate, presentato come risposta critica al "tutto è relativo".

Obiettivi di apprendimento:

- Comprendere le tesi principali di Gorgia su essere, conoscenza e linguaggio.
- Distinguere tra criterio di persuasione (Gorgia) e criterio di utilità (Protagora).
- Definire e analizzare criticamente nichilismo e relativismo.
- Collegare la sofistica alla pratica politica, all'arte dell'argomentazione e al pensiero di Nietzsche.
- Riconoscere l'importanza del contesto nel valutare la validità di un discorso.

Key Topics

- Gorgia: parola, verità e persuasione

- Tesi radicali di Gorgia su essere, conoscenza e linguaggio
- Il criterio di efficacia: persuasività vs verità
- Protagora: utilità, maggioranza e politica
- Sofistica: metodo retorico e difesa di tesi opposte
- Nichilismo: definizione, possibili “pro”, limiti e rischi
- Nietzsche e il “distruggere per ricreare”
- Relativismo: verità soggettiva, tolleranza e criticità
- Verità, contesto e conflittualità
- Anticipazione di Socrate: ricerca della verità e confutazione
- Competenze retoriche e argomentative per il dibattito

Expanded Topic Explanations

Gorgia: parola, verità e persuasione

Gorgia eleva la parola a unica sede di “verità” operativa: ciò che conta non è corrispondere a un reale oggettivo, bensì persuadere l’ascoltatore. Se nessuna tesi è dimostrabile in modo inconfutabile, allora la forza del discorso sta nel convincere. Gorgia incarna l’idea che “si può difendere chiunque”: se è possibile assolvere Elena di Troia ribaltando il senso comune, allora ogni tesi può essere sostenuta con la giusta tecnica.

- **Key Concepts**
    - **Parola come potere:** Il linguaggio (logos) modella le credenze più della realtà stessa, muovendo emozioni e giudizi.
    - **Verità non inconfutabile:** Non esistono dimostrazioni assolute; resta il gioco della persuasione.
    - **Discorso “buono”:** È quello che convince, indipendentemente dal suo contenuto di verità.
    - **Nichilismo (gorgiano):** Svuotamento della verità oggettiva in favore dell’efficacia retorica.

Tesi radicali di Gorgia su essere, conoscenza e linguaggio

Gorgia propone tre tesi celebri che minano le fondamenta della filosofia tradizionale:

1) **Nulla esiste** (confutazione dell’essere parmenideo).
2) **Se anche esistesse, non sarebbe conoscibile:** la mente non è uno specchio fedele della realtà.

3) **Se anche fosse conoscibile, non sarebbe comunicabile:** le parole sono segni, non coincidono con le cose.

- **Key Concepts**
    - **Anti-parmenidismo:** Contestazione della tesi secondo cui "l'essere è e non può non essere".
    - **Filtro mentale fallibile:** La mente non riflette la realtà in modo trasparente, ma la interpreta e deforma.
    - **Non-corrispondenza linguaggio-cose:** Il segno linguistico non garantisce una trasmissione veritiera dei referenti.

Il criterio di efficacia: persuasività vs verità

Per Gorgia, il metro di valutazione di un discorso è la persuasione: è efficace se modifica convinzioni o comportamenti. La verità fattuale passa in secondo piano. Questo orienta la retorica verso tecniche stilistiche, emotive e logiche (ethos, pathos, logos) che massimizzino l'adesione dell'uditorio.

- **Key Concepts**
    - **Efficacia retorica:** Capacità di generare consenso o adesione emotiva e intellettuale.
    - **Strategia discorsiva:** Uso combinato di pathos (emozione), ethos (credibilità) e logos (logica) per persuadere.
    - **Indifferenza alla verità:** Il valore del discorso non dipende dalla sua corrispondenza al reale, ma dal suo impatto.

Protagora: utilità, maggioranza e politica

Protagora condivide il relativismo ma lo orienta alla convivenza civile: "buono" è ciò che è utile alla città (polis) e apprezzato dalla maggioranza. I discorsi si valutano in base ai loro effetti pratici: aiutano a risolvere conflitti? Migliorano la vita comunitaria? L'utile diventa un criterio etico-politico per orientarsi in un mondo senza verità assolute.

- **Key Concepts**
    - **Relativismo pragmatico:** Tutti i discorsi possono essere equivalenti in verità, ma differiscono per la loro utilità.
    - **Maggioranza:** Fonte di legittimazione sociale del discorso attraverso il consenso.
    - **Politicità della retorica:** La parola come strumento per costruire la pace civile e trovare soluzioni condivise.

Sofistica: metodo retorico e difesa di tesi opposte

La sofistica allena all'uso della parola per rendere "plausibile" qualsiasi tesi. L'esperimento sull'innamoramento (razionale vs irrazionale) mostra che, variando il focus, si possono sostenere posizioni opposte. Questa abilità è utile per il pensiero critico, ma rischia di degenerare in relativismo totale se non ancorata a criteri di valutazione.

- **Key Concepts**
    - **Sofista:** Maestro di retorica capace di sostenere tesi opposte, attento all'efficacia più che alla verità.
    - **Eristica:** Arte della disputa finalizzata a vincere l'argomentazione, non a stabilire il vero.
    - **Tesi opposte:** Esercizio per affinare la tecnica persuasiva e comprendere la struttura degli argomenti.

Nichilismo: definizione, possibili "pro", limiti e rischi

Il nichilismo sostiene che "nulla è vero" o che i valori sono privi di fondamento oggettivo. La lezione ne esplora l'ambivalenza. Pro: (1) permette di mettere in discussione tutto, smascherando falsi dogmi; (2) può essere una fase di "distruzione per ricreare". Contro: la critica totale può far "mancare la terra sotto i piedi" e la distruzione senza un progetto costruttivo lascia solo un vuoto di senso.

- **Key Concepts**
    - **Nichilismo:** Negazione di verità e valori oggettivi; rischio di vuoto e paralisi.
    - **Messa in discussione di tutto:** Atteggiamento critico che, se radicalizzato, può portare alla perdita di ogni riferimento.
    - **Distruggere per ricreare:** Demolizione strumentale a una ricostruzione migliore. Senza la fase di "ricreazione" è solo distruttivismo.

Nietzsche e il "distruggere per ricreare"

Nietzsche è l'esempio del pensatore che assume la fase distruttiva (critica ai valori della morale cristiana) in vista di una creazione di nuovi valori. La sua "trasvalutazione dei valori" non è fine a se stessa, ma mira a superare la decadenza. L'Übermensch (oltreuomo) è la figura che non riceve il bene e il male dall'esterno, ma li istituisce autonomamente.

- **Key Concepts**
    - **Trasvalutazione dei valori:** Rovesciamento critico dei valori vigenti per crearne di nuovi, più affermativi.
    - **Übermensch:** Figura simbolica dell'autolegislazione morale, che agisce "al di là del bene e del male" convenzionali.

- **Critica ai valori della "debolezza":** Bersaglio della critica nietzschiana alla morale del risentimento.

Relativismo: verità soggettiva, tolleranza e criticità

Il relativismo afferma che la verità non è universale, ma relativa a soggetti, culture o contesti. **Pro:** promuove la tolleranza e il rispetto delle differenze (es. gusti, credenze). **Contro:** può scivolare nell'idea che "se tutto è vero, nulla è vero", svuotando di senso il concetto di verità e generando conflittualità irrisolvibile tra posizioni inconciliabili.

- **Key Concepts**
  - **Relativismo:** Negazione di verità universali; la verità dipende dalla prospettiva.
  - **Tolleranza:** Atteggiamento pratico di rispetto del pluralismo, considerato il principale vantaggio del relativismo.
  - **"Se tutto è vero, nulla è vero":** Paradosso logico del relativismo assoluto, che rende la verità un concetto vuoto.
  - **Conflittualità:** Rischio sociale che emerge quando tesi opposte sono considerate ugualmente valide senza possibilità di mediazione.

Verità, contesto e conflittualità

La lezione sottolinea l'importanza di adattare il criterio di verità al contesto. Non tutti gli ambiti ammettono lo stesso grado di relativismo. In matematica, una soluzione è corretta o errata; in etica e politica, la pluralità è fisiologica ma richiede deliberazione e non solo retorica. L'uso sofistico della parola, se privo di responsabilità, può esacerbare conflitti (es. tifoserie, geopolitica) anziché risolverli.

- **Key Concepts**
  - **Criteri di verità per ambito:** Distinzione tra evidenza e dimostrazione (scienze esatte) e deliberazione e valori (etica/politica).
  - **Responsabilità retorica:** Usare l'argomentazione non solo per vincere, ma per chiarire, mediare e costruire consenso.

Anticipazione di Socrate: ricerca della verità e confutazione

In opposizione alla sofistica, Socrate sostiene che non tutti hanno ragione: alcuni si sbagliano. La sua filosofia si basa sulla ricerca della verità attraverso

il dialogo e la confutazione (elenchos), con l'obiettivo di far emergere le contraddizioni e avvicinarsi al vero, non di ottenere una vittoria retorica.

- **Key Concepts**
    - **Elenchos:** Confutazione dialogica usata per esaminare la coerenza e la fondatezza delle tesi di un interlocutore.
    - **Etica della discussione:** Priorità della ricerca della verità rispetto al successo persuasivo.

Competenze retoriche e argomentative per il dibattito

La lezione insiste sulla necessità di argomentare, non solo affermare. Per affrontare un dibattito o un'interrogazione è fondamentale saper difendere le proprie tesi, anche quelle impopolari, strutturando ragionamenti, portando esempi e anticipando le obiezioni.

- **Key Concepts**
    - **Argomentare:** Fornire ragioni, evidenze, esempi e rispondere a possibili obiezioni.
    - **Tesi e supporti:** Enunciazione chiara di una posizione seguita da prove e ragionamenti a suo sostegno.
    - **Dialettica:** Capacità di dibattere, ascoltare l'altro, riformulare e controbattere in modo costruttivo.

Overall Key Takeaways

- Per Gorgia, l'efficacia del discorso dipende dalla persuasione, non dalla verità. Per Protagora, invece, conta l'utilità sociale.
- Le tre tesi radicali di Gorgia minano ontologia, epistemologia e semantica tradizionali.
- La sofistica è un potente strumento per allenare il pensiero critico, ma senza criteri di verità può degenerare in nichilismo o relativismo.
- Il nichilismo è utile solo se la "distruzione" di vecchi valori è una fase per costruirne di nuovi (come in Nietzsche); altrimenti, produce solo un vuoto.
- Il relativismo favorisce la tolleranza, ma rischia di generare conflitti e di svuotare il concetto di verità se applicato indiscriminatamente a ogni ambito.
- Il contesto determina quale criterio di verità applicare: non tutto è relativo (es. matematica), ma in politica ed etica la pluralità va gestita.
- Socrate si oppone alla sofistica proponendo un dialogo finalizzato alla ricerca della verità, non alla vittoria retorica.
- Saper argomentare (dare ragioni, non solo opinioni) è una competenza filosofica e civica fondamentale.

Notable Quotes

- “Con la parola si può dire tutto e il contrario di tutto.”
- “Un discorso è buono se è persuasivo.” (su Gorgia)
- “Dal punto di vista della verità tutti i discorsi sono uguali; non lo sono dal punto di vista dell’utilità.” (su Protagora)
- “Tu puoi difendere qualsiasi tesi: se puoi difendere Elena di Troia puoi difendere tutti.”
- “Mettere in discussione tutto può farti mancare la terra sotto i piedi.”
- “Distruggere per ricreare.”
- “Se tutto è vero, nulla è vero.”
- “Io non la penso come te, ma farò di tutto perché tu possa esprimerti.” (parafrasi dell’idea attribuita a Voltaire)
- “Non hanno ragione tutti: alcuni hanno ragione, altri hanno torto.” (anticipazione socratica)
- “Dovete saper difendere le vostre tesi, anche le più stravaganti.”

Exam Questions & Answers

1) Descrivi le tre tesi fondamentali di Gorgia su essere, conoscenza e linguaggio.
- Risposta: (1) Nulla esiste (critica all’essere parmenideo). (2) Se anche esistesse, non sarebbe conoscibile perché la mente non rispecchia la realtà. (3) Se anche fosse conoscibile, non sarebbe comunicabile poiché le parole non coincidono con le cose.
2) Confronta i criteri di valutazione del discorso in Gorgia e Protagora.
- Risposta: Gorgia valuta il discorso per la sua persuasività individuale e la sua efficacia nel convincere; Protagora lo valuta per la sua utilità sociale, cioè la sua capacità di generare consenso e giovare alla convivenza civile.
3) Distingui tra nichilismo e relativismo.
- Risposta: Il nichilismo nega l’esistenza di verità e valori oggettivi (“nulla è vero”), portando a un potenziale vuoto di senso. Il relativismo nega l’universalità della verità, sostenendo che essa dipenda da soggetti, culture o contesti.
4) Spiega un pro e un contro del relativismo.
- Risposta: Pro: favorisce la tolleranza e il rispetto del pluralismo di opinioni e stili di vita. Contro: può portare al paradosso “se tutto è vero, nulla è vero”, svuotando la verità di significato, e può alimentare conflitti irrisolvibili tra posizioni inconciliabili.
5) Descrivi la posizione di Nietzsche come esempio di “distruggere per ricreare”.
- Risposta: Nietzsche critica i valori dominanti della tradizione (in particolare la morale giudaico-cristiana) per demolirli (distruggere), ma lo fa con l’obiettivo di creare nuovi valori (ricreare) fondati sulla volontà di potenza e incarnati dalla figura dell’Übermensch.

6) Spiega l'uso dell'Encomio di Elena come dimostrazione della potenza retorica di Gorgia.

- Risposta: Difendendo un personaggio universalmente considerato colpevole, Gorgia mostra che la retorica, usando tecniche persuasive (appello alle emozioni, ridefinizione delle cause), può ribaltare un giudizio consolidato e rendere plausibile qualsiasi tesi.

7) Fornisci un esempio di ambito in cui il relativismo non è appropriato e spiega perché.

- Risposta: In matematica e nelle scienze esatte. In questi campi, le affermazioni sono vere o false in base a dimostrazioni e prove oggettive; non tutte le opinioni hanno lo stesso valore (es. 2+2=4 è vero, 2+2=5 è falso).

8) Descrivi l'approccio socratico alla discussione in contrapposizione a quello sofistico.

- Risposta: Mentre i sofisti usano il discorso per persuadere e vincere un dibattito, Socrate usa il dialogo e la confutazione (elenchos) per ricercare la verità, far emergere le contraddizioni e aiutare l'interlocutore a riconoscere la propria ignoranza.

9) Spiega l'affermazione "la mente non è uno specchio della realtà" nel contesto del pensiero di Gorgia.

- Risposta: Indica che i nostri processi cognitivi non riflettono il mondo esterno in modo diretto e fedele, ma lo filtrano e lo interpretano. Questo impedisce una conoscenza certa e oggettiva, fondando lo scetticismo di Gorgia.

10) Indica le competenze pratiche richieste allo studente per argomentare efficacemente, secondo la lezione.

- Risposta: Saper formulare tesi chiare, fornire ragioni ed esempi a supporto, anticipare e confutare obiezioni, usare in modo integrato ethos, pathos e logos, e strutturare il discorso in modo coerente.

Suggested follow up o letture aggiuntive

- Gorgia, **Encomio di Elena** e **Sul non-essere** (frammenti/testimonianze): per analizzare direttamente la tecnica retorica e le tesi radicali.
- Platone, **Gorgia** e **Protagora** (dialoghi): per la critica platonica alla sofistica e al relativismo.
- Platone, **Apologia di Socrate**: per un modello dell'atteggiamento socratico verso la verità e la confutazione.
- Aristotele, **Retorica**: per una sistematizzazione degli strumenti persuasivi (ethos, pathos, logos).
- Friedrich Nietzsche, **Al di là del bene e del male** e **Genealogia della morale**: per approfondire la critica ai valori e il concetto di trasvalutazione.

- Karl Popper, **Congetture e confutazioni**: per un approccio alla messa in discussione critica che non sfocia nel nichilismo.
- Martha C. Nussbaum, **Coltivare l'umanità**: per una riflessione sulla tolleranza e il ragionamento etico in società pluralistiche.

Suggerimento di studio:

- Studia per blocchi di 20–25 minuti su ciascun topic (sofistica, nichilismo, relativismo), seguiti da una pausa breve.
- Crea flashcard per i Key Concepts (sofista, logos, elenchos, trasvalutazione, tolleranza).
- Ripeti gli esempi concreti (innamoramento, Marvel vs DC, matematica, Juventus vs Inter) per ancorare i concetti astratti alla memoria.

10-08 Lezione: Sofisti, Nichilismo e Relativismo – Gorgia e Protagora

---

Lezione del 08 Ottobre 2026 — Sofisti, Nichilismo e Relativismo

1) Introduzione: Amore e razionalità (apertura della lezione)

- Discussione-guidata: l'innamoramento è presentato come esperienza prevalentemente **irrazionale**.
- Scopo didattico: esercizio "sofistico" per mostrare come sia possibile sostenere **tesi opposte** con la retorica.
- Collegamento: funge da ponte verso i temi di **retorica**, **nichilismo** e **relativismo**.

2) I Sofisti: Gorgia e Protagora

- Contesto: i sofisti sono maestri di retorica che insegnano a sostenere tesi contrarie, puntando su persuasione e utilità pratica.

2.1) Gorgia: il potere assoluto della parola

- Concetto centrale: l'unica "verità" è nella **parola**; la retorica può sostenere qualsiasi tesi e il suo contrario.
- Criterio del discorso: un discorso è "buono" se è **persuasivo**, non se è vero.
- Finalità: dimostrare il potere della retorica, anche a prescindere da verità o utilità sociale.

Le tre tesi (nichilismo gorgiano)

3. **Nulla esiste**.
4. **Se anche qualcosa esistesse, non sarebbe conoscibile**.
5. **Se anche fosse conoscibile, non sarebbe comunicabile**.
    - Implicazione: negazione di una conoscenza oggettiva e della corrispondenza tra linguaggio e realtà.

Esempio: Encomio di Elena

- Obiettivo: ribaltare un giudizio consolidato difendendo Elena di Troia.
- Argomentazioni principali:
    - **Amore** come forza irresistibile che assorbe l'individuo.

- **Debolezza umana**: Elena come preda della seduzione di Paride.
- Conclusione: la retorica può rendere **persuasiva** anche una tesi "indifendibile".

2.2) Protagora: retorica e utilità sociale

- Obiettivo: **utilità politica e sociale**.
- Criterio del discorso: un discorso è "buono" se è **utile** per la collettività e accettato dalla maggioranza.
- Finalità: costruire consenso, favorire convivenza e soluzioni pratiche nella **polis**.
- Visione: sofista "costruttivo", ottimista; il bene coincide con l'**utile**.

2.3) Confronto sintetico: Gorgia vs Protagora

- **Criterio**:
  - Gorgia: **persuasione**.
  - Protagora: **utilità** collettiva.
- **Finalità**:
  - Gorgia: mostrare la forza della parola, anche senza verità/utile.
  - Protagora: stabilire ordine e convivenza.
- **Tono**:
  - Gorgia: "disfattista", **pessimista**.
  - Protagora: **costruttivo**, ottimista.

3) Nichilismo e relativismo: definizioni, pro e contro

- Nota didattica: concetti ricorrenti nella storia della filosofia fino ad oggi.

3.1) Nichilismo

- Definizione: "**nulla è vero**"; negazione di verità, senso o valori condivisi. In Gorgia, forma archetipica di nichilismo.
- Pro (con cautela):
  - "**Messa in discussione di tutto**": filtro critico di ciò che è dato per scontato.
  - "**Distruggere per ricreare**": demolire strutture inadeguate per costruirne di nuove.
  - Esempi:
    - Ingegneria post-terremoto: radere al suolo un edificio pericolante per ricostruire antisismico.

- Resistere alla pressione pubblicitaria (es. nuovo smartphone) con vaglio razionale.
- Contro:
  - Rischio di "**distruggere per distruggere**": lasciare il vuoto, mancanza di "terra sotto i piedi".
- Riferimento: **Nietzsche**
  - Critica dei valori vigenti (specie cristiani) e proposta di nuovi valori.
  - **Übermensch**: crea autonomamente bene/male; esempio di "distruzione per creare".

3.2) Relativismo

- Definizione: "**non esiste verità universale**"; le verità dipendono da soggetto/cultura/contesto.
- Pro:
  - **Tolleranza**: riconoscere verità soggettive favorisce rispetto reciproco (preferenze culturali, religioni, orientamenti).
  - Riferimento a Voltaire (parafrasi): difendere la libertà di espressione anche se non si concorda.
- Contro:
  - Se "**tutto è vero**", allora "**nulla è vero**": il criterio di verità si dissolve.
  - Aumenta la **conflittualità**: posizioni inconciliabili (es. tifoserie, conflitti politici) si irrigidiscono.
  - In ambiti come **matematica**, una soluzione è giusta e l'altra no: relativismo totale inapplicabile.
- Anticipazione: **Socrate** sosterrà che non tutti hanno ragione; alcuni sì, altri no.

4) Chiusura operativa (sintesi della lezione)

- Schema rapido:
  - **Nichilismo**: pochi pro (critica, ricostruzione), forte contro (vuoto distruttivo).
  - **Relativismo**: pro (tolleranza), contro (dissoluzione del criterio di verità, conflittualità).
- Invito allo studio: ricopiare lo schema e riflettere individualmente.

Glossario

- **Retorica**: arte di comporre discorsi persuasivi con argomentazioni efficaci.
- **Sofista**: maestro di retorica nell'antica Grecia; insegna a sostenere tesi opposte e a ottenere successo pubblico.

- **Nichilismo**: posizione che nega verità/valori assoluti; in Gorgia, negazione di essere, conoscenza e comunicazione.
- **Relativismo**: visione secondo cui la verità dipende da soggetti/culture/contesti; nega universalità della verità.
- **Encomio**: discorso di lode/difesa di qualcuno o qualcosa.
- **Casus belli**: motivo o pretesto che scatena una guerra.
- **Übermensch (superuomo)**: ideale nietzschiano di creatore autonomo di valori.
- **Tolleranza**: rispetto per idee/pratiche diverse dalle proprie.
- **Conflittualità**: scontro tra posizioni incompatibili, accentuato dall'assenza di criteri condivisi.

Domande di revisione

2) Qual è il ruolo e l'importanza della parola per **Gorgia**?

3) Elenca e spiega brevemente le tre tesi fondamentali del pensiero di Gorgia.

4) In che senso Gorgia può essere considerato un precursore del **nichilismo**?

5) Qual è la differenza principale tra l'obiettivo della retorica in **Protagora** e in Gorgia?

6) Perché Gorgia difende **Elena di Troia** e quali argomenti usa per assolverla?

7) Qual è la differenza essenziale tra **nichilismo** e **relativismo**?

8) Perché la "messa in discussione di tutto" può essere un pro del nichilismo? Quali rischi comporta?

9) In che senso **Nietzsche** "distrugge per creare"? Quali valori intende sostituire?

10) Come il relativismo favorisce la **tolleranza**? Fornisci un esempio conciso.

11) Perché "se tutto è vero, nulla è vero" è un contro del relativismo? Fai un esempio pratico (es. matematica).

12) Quale posizione si attribuisce a **Socrate** rispetto alla verità e come contrasta coi sofisti?

10-08 Lezione: I Sofisti — Nichilismo, Relativismo e il Potere della Parola

---

I Sofisti — Nichilismo, Relativismo e il Potere della Parola

1. Tema principale e messaggio centrale

Titolo della lezione: “I Sofisti — Nichilismo, Relativismo e il Potere della Parola”

Catchphrase e termini chiave: “Viviamo in epoca sofista”, “La colonna di Gorgia”, “Encomio di Elena”, “Archetipico nichilismo”, “Se tutto è vero, nulla è vero”, “Distruggere per ricostruire”.

La lezione presenta il pensiero dei sofisti, con focus su Gorgia e Protagora, come una lente per leggere il presente: la verità, dice il professore, ha ceduto il passo alla persuasione. Per Gorgia la parola è l’unica forza capace di “dire tutto e il contrario di tutto”, di creare e distruggere realtà, e un discorso è buono solo se è persuasivo. In assenza di verità inconfutabile, la retorica diventa l’arte regina. Protagora, più politico, misura i discorsi per utilità: ciò che è utile alla convivenza è “bene”. La lezione mette in scena il nichilismo di Gorgia (nulla esiste, non è conoscibile, non è comunicabile) e il relativismo sofista (non esiste verità universale), mostrando come questi dispositivi siano vivi oggi nella pubblicità, nella politica, nei social.

Perché conta ora: “Viviamo in epoca sofista.” Capire la retorica che ci circonda è un antidoto alla post-verità e alle manipolazioni. Il messaggio offre un insight senza tempo: distinguere persuasione da verità e utilità, usare il dubbio non per demolire e basta, ma per ricostruire su basi più solide. È una lezione di pensiero critico e responsabilità nel parlare e nel giudicare — un invito a passare dalla passività alla argomentazione, preparando l’incontro con Socrate: non hanno ragione tutti.

---

2. Scomposizione strutturata (capitoli e sottotemi)

Parte 1 — Introduzione ai Sofisti: “Viviamo in epoca sofista”

- Idea centrale: I sofisti come maestri della parola che insegnano a difendere qualsiasi tesi. Il professore attualizza: pubblicità, marketing politico, social usano gli stessi strumenti.

- Concetti chiave: Retorica come arte di persuasione; il buon discorso come efficace (Gorgia) o utile (Protagora).
- Metafore ed esempi: Red Bull, iPhone “con il pixel in più”, dibattiti mediatici. Gaffe simpatica su Superman/Marvel che umanizza il tono.
- Momenti di engagement: Battuta sulla figlia e l’iPhone; invito alla classe a ragionare sul perché si ama qualcuno.

Parte 2 — Esperimento sofistico sull’amore

- Core idea: Dimostrare in diretta che “con la parola” si può sostenere tutto e il contrario di tutto.
- Metodo: La classe quantifica razionalità vs irrazionalità dell’innamoramento (60% razionale, 100% irrazionale). Il professore guida: se lo spieghi, già stai razionalizzando.
- Scopo: Far toccare con mano il metodo di Gorgia; allenare argomentazione e flessibilità mentale.
- Momenti di engagement: Domanda “L’amore è una colpa?”, coinvolgimento di Albé, sollecitazione a “argomentare qualsiasi cosa”.

Parte 3 — Gorgia, il maestro della persuasione: onnipotenza della parola

- Core idea: Gorgia eleva la parola a unico potere e smonta la possibilità di verità oggettiva.
- Modello in tre tesi (nichilismo gorgiano):

1) “Nulla esiste” (contro Parmenide).
2) “Se anche qualcosa esistesse, non sarebbe conoscibile”.
3) “Se anche fosse conoscibile, non sarebbe comunicabile”.

13) Implicazioni: Il discorso è buono se persuasivo, a prescindere da vero/falso; la realtà è inaccessibile e incomunicabile; il linguaggio crea, non descrive.
14) Esempio pratico: Encomio di Elena — difendere “l’indifendibile” dimostrando che Elena è vittima dell’amore, forza innescata non causata da noi.

Parte 4 — Confronto con Protagora: persuasione vs utilità

- Core idea: Due criteri del “buon discorso”.
- Framework di confronto:
  - Protagora: bene = utile alla collettività; scopo politico, creare legame sociale; ottimismo pragmatico.

- Gorgia: bene = persuasivo; verità irrilevante; visione disfattista/pessimista.
- Applicazioni: Analisi dei discorsi pubblici distinguendo utilità sociale vs pura efficacia emotiva.

Parte 5 — Nichilismo: pro, contro e la via della ricostruzione

- Core idea: Il professore ammette la difficoltà di trovare aspetti positivi del nichilismo, ma ne esplora due possibili "usi".
- Schema alla lavagna:
  - Pro 1: "Messa in discussione di tutto" — filtrare ciò che è dato per scontato (es. marketing iPhone).
  - Pro 2: "Distruggere per ricreare" — metafora dell'ingegnere che rade al suolo prima di costruire.
  - Contro: "Distruggere senza ricostruire" — ti manca anche la terra sotto i piedi.
- Cenno a Nietzsche: nichilismo che costruisce — Übermensch che ridefinisce i valori dopo aver demolito quelli falsi. Metafora delle macerie di Visso e la ricostruzione antisismica.

Parte 6 — Relativismo: tolleranza e conflittualità

- Definizione condivisa: Non esiste verità universale; dipende dal punto di vista.
- Pro: genera tolleranza — citazione di Voltaire come ethos della libertà di espressione.
- Contro: genera conflittualità se portato all'estremo; esempio Israele/Palestina, e l'impossibilità di due risposte entrambe corrette in matematica.
- Paradosso: "Se tutto è vero, nulla è vero."

Parte 7 — Encomio di Elena: il caso studio di retorica applicata

- Obiettivo: Difendere un personaggio ritenuto colpevole — mostrare potenza della parola nel ribaltare giudizi.
- Argomentazione: Elena come vittima dell'amore e della bellezza; l'innamoramento "si innesca" e non è causa nostra; dunque non è colpa.
- Momento di attivazione: Domanda alla classe "L'amore è una colpa?" per trasformare teoria in dibattito vivo.

Parte 8 — Annuncio di Socrate: la risposta alla sofistica

- Core idea: Prefigurazione del controcanto socratico: non hanno ragione tutti; esistono verità e criteri per distinguerle.
- Scopo narrativo: Preparare alla prossima tappa — dal relativismo e nichilismo alla ricerca condivisa della verità tramite dialogo.

3. Quote collection – la voce del professore

- “Viviamo in epoca sofista — la Red Bull, l’iPhone con il pixel in più… se non hai l’ultimo modello non sei nessuno.”
- “Con la parola abbiamo fatto un piccolo esperimento di sofistica.”
- “Se puoi difendere Elena di Troia, puoi difendere tutti.”
- “Il potere unico, la verità unica, risiede nella parola per questo sofista di nome Gorgia.”
- “Un discorso per lui è buono se è persuasivo. Questa è la colonna di Gorgia.”
- “Non è rilevante se l’argomento persuasivo sia vero o falso.”
- “Secondo il punto di vista gorgiano, nulla esiste.”
- “Gorgia introduce nella storia della filosofia delle tesi che potremmo catalogare come una sorta di archetipico nichilismo.”
- “Mettere in discussione tutto può essere utile — ma se arrivi a dire che non c’è nulla di vero, ti manca anche la terra sotto i piedi.”
- “Un ingegnere può costruire una casa nuova sopra le macerie di una vecchia? Prima deve radere tutto al suolo.”
- “Fatico davvero a trovare qualcosa di positivo nel nichilismo, nonostante ci abbia scritto un romanzo sopra.”
- “Per Protagora il bene è ciò che è utile.”
- “Se tutto è vero, nulla è vero.”
- “Se hanno ragione tutti, non ha ragione nessuno.”
- “Cominciamo un po’ a pensare con la nostra testa — dovete argomentare qualsiasi cosa.”

4. Concetti chiave e spunti di apprendimento

- Onnipotenza della Parola (Gorgia): Il linguaggio non descrive, crea. Il valore del discorso è la persuasività, non la verità. Applicazione: analisi critica di pubblicità, politica, social.
- Tre tesi del nichilismo gorgiano: 1) Nulla esiste; 2) Se esistesse, non sarebbe conoscibile; 3) Se fosse conoscibile, non sarebbe comunicabile. Modello per decostruire pretese di verità assoluta.
- Distinzione sofistica — utilità vs persuasione: Framework per valutare i discorsi. Protagora: criterio sociale (utile alla convivenza). Gorgia: criterio tecnico (efficace nel convincere).
- Nichilismo come metodo: Due usi “legittimi” — mettere in discussione tutto; distruggere per ricostruire (metafora dell’ingegnere). Rischio: distruzione senza progetto.

- Nietzsche come nichilista costruttivo: Demolizione dei valori “falsi” seguita da creazione di nuovi (Übermensch). Metafora delle macerie di Visso e ricostruzione antisismica.
- Relativismo: Non esiste verità universale. Pro: tolleranza (Voltaire). Contro: conflittualità e contraddizioni in ambiti a risposta univoca (matematica, giustizia, scienza). Paradosso: “se tutto è vero, nulla è vero.”
- Encomio come esercizio retorico: Difendere l’indifendibile (Elena) per mostrare la potenza della parola e allenare l’argomentazione.
- Pensiero critico come competenza primaria: “Dovete saper difendere le vostre tesi, anche le più stravaganti.” La filosofia come palestra di argomentazione.

---

5. Action points (per implementazione immediata)

- Analizza ogni messaggio distinguendo verità, utilità e persuasione: Chiediti “cerca la verità o cerca di convincermi?” perché “viviamo in epoca sofista”.
- Esercitati a difendere una tesi scomoda: Scegli un’opinione controcorrente e costruisci la migliore argomentazione possibile — “dovete argomentare qualsiasi cosa” — per allenare flessibilità e rigore.
- Usa il nichilismo come filtro, non come fine: Metti in discussione tutto, ma “distruggi per ricostruire”, altrimenti “ti manca anche la terra sotto i piedi”.
- Applica la regola di Protagora nelle decisioni di team: Valuta i progetti per l’utilità collettiva (“il bene è ciò che è utile”), non solo per la forza retorica del pitch.
- Presta attenzione alla forma del discorso: Nella prossima riunione, analizza “come viene detto” — parole, metafore, leve emotive — perché per Gorgia la forma è potere.
- Distingui i contesti del relativismo: In ambiti a risposta univoca (dati, sicurezza, compliance), rifiuta “hanno ragione tutti”; in ambiti valoriali, pratica la tolleranza in stile Voltaire.
- Primo passo consigliato: La prossima pubblicità che vedi — fermati e scrivi in una riga cosa vuole farti credere e perché. È il tuo “esperimento di sofistica”.

---

6. Linguaggio, tono e terminologia

Tono coinvolgente, provocatorio e didattico, con esempi quotidiani (iPhone, Red Bull), domande dirette (“L’amore è una colpa?”), definizioni incisive (“Se tutto è vero, nulla è vero”), e rimandi colti (Gorgia, Protagora, Nietzsche, Voltaire). Terminologia coerente con la lezione: “archetipico nichilismo”,

“persuasività”, “utilità”, “encomio”, “post-verità”. La struttura ricalca il flusso della classe: esperimento, teoria, confronto, caso studio, preparazione a Socrate.

---

7. What you missed if you weren’t there

- La personalità del professore: provocatore intellettuale, capace di ridere di sé (Superman/Marvel), e di portare la filosofia “in mezzo agli studenti”, non dalla cattedra. Autore di “Il Circolo dei Nichilisti”, usa il proprio dubbio come strumento didattico.
- L’energia in aula: dall’imbarazzo iniziale sulla domanda d’amore a un coinvolgimento palpabile; risate sulla figlia che vuole l’iPhone; silenzi riflessivi alla domanda “L’amore è una colpa?”.
- Momenti chiave: l’interazione con Albé (“No, perché io penso di no” — “Ragazzi, dovete argomentare qualsiasi cosa”); il passaggio dall’esperimento sofistico all’Encomio di Elena; lo schema pro/contro del nichilismo alla lavagna.
- Una gaffe simpatica: “Superman è della Marvel, giusto? No, è della DC Comics. Scusate, sono ignorante sui fumetti.” Ha sciolto la tensione e umanizzato il dibattito.
- La chiusura che prepara il seguito: “Troveremo Socrate che dirà: no, non hanno ragione tutti. Alcuni hanno ragione, altri hanno torto.” Un invito a tornare con la stessa voglia di pensare con la propria testa.